



GoProFor

LIFE17 GIE/IT/000561



Documento d'indirizzo GoProFor per la gestione forestale in Rete Natura 2000

**CUTINI ANDREA (CREA FL)
COSTANTINI GIUSEPPINA (CREA PB)
TEAM - GOPROFOR**



FIRENZE | 20 MARCH 2023

**GOOD PRACTICES TO MANAGE FORESTS
WHILE PRESERVING BIODIVERSITY**

FINAL CONFERENCE

Qual è l'obiettivo di questo documento?

Evidenziare le principali criticità / conflittualità nella gestione forestale e nell'applicazione delle misure di conservazione nell'ambito di RN2000

Fornire un quadro degli strumenti tecnici e delle **Buone Pratiche** ad oggi disponibili, non adeguatamente valorizzate, e delle opportunità a livello finanziario

Fornire, ai decisori di Programmi nazionali e regionali e ai portatori d'interesse, indicazioni e proposte per superare le principali criticità emerse ed attuare le MTC in ambito forestale nelle aree RN2000

P
A
R
T
E
C
I
P
A
Z
I
O
N
E

A chi è destinato?

a tutti coloro che operano nelle foreste, o le cui attività hanno una ricaduta su di esse, in particolar modo per le foreste inserite nella Rete Natura 2000

istituzioni pubbliche nazionali

- MASAF, MASE

istituzioni pubbliche regionali

- Servizi regionali forestali e della biodiversità,
- AdG fondi Comunitari

Carabinieri forestali,

Rete dei Parchi Nazionali,

Associazioni ambientaliste

Ordini professionali

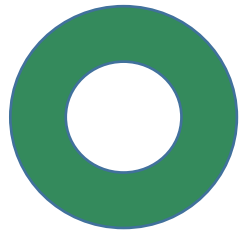
Organizzazioni di categoria



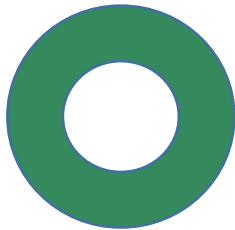
GoProFor

LIFE17 GIE/IT/000561

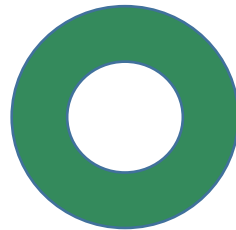
**TAVOLO
NETWORK
NAZIONALE**



Data Base
BP



Formazione



Laboratori
regionali



Promozione a
livello europeo

- processo partecipativo e collaborativo,
- evidenziate e raccolte le criticità percepite dagli stakeholders a livello nazionale

TAVOLO NETWORK NAZIONALE



1° workshop - Roma
10 Dicembre 2019



MiPAAF - MITE
Enti Parco nazionali e regionali
9 Regioni
Carabinieri Forestali (ex CFS)
Ordine agronomi e forestali
Associazioni agricole e forestali
Associazioni ambientaliste
Università ed istituti di ricerca

3 Gruppi di Lavoro



Gestione forestale e
RN2000 conflitti



Buone Pratiche per le
esigenze ecologiche
delle foreste nella
RN2000



Politiche
economiche per la
gestione e
conservazione delle
foreste nella RN
2000

TAVOLO NETWORK NAZIONALE

2°workshop– 26/27/28 febbraio 2020



Il team **GoProFor** ha raccolto osservazioni e suggerimenti emersi nei 3 GdL e predisposto un **Documento di lavoro**

Dopo un'attenta analisi del teams GOPROFOR
Periodo **marzo – novembre 2020**

- **tenute 6 riunioni formali del team GoProFor in video conferenza**

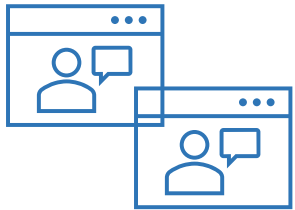
Consultazione con i principali stakeholder

4 giugno 2020 / 7 luglio 2021

riunioni in video conferenza team GoProFor con MITE -Direzione generale Protezione della Natura e MIPAAF – Direzione Foreste che hanno apprezzato il percorso di condivisione messo in atto dal progetto GoPROFOR, hanno suggerito proposte riguardo le singole istanze , oltre a spunti di riflessione riguardo la natura del documento

9 marzo 2023

riunione in video conferenza team GoProFor con i portatori d'interesse (Regioni, Ministeri, tecnici, associazioni.....) per condividere la bozza del documento d'indirizzo



STRUTTURA DOCUMENTO D'INDIRIZZO



AZIONE B3

Promuovere
le Buone Pratiche

Documento d'indirizzo

**gestione forestale e
conservazione della
biodiversità
delle foreste in Rete
Natura 2000**

TEAM - GOPROFOR

- 1 Introduzione
- 2 Il progetto LIFE GoProFor
- 3 Il Tavolo di Network Nazionale

4 Migliorare la gestione delle foreste in RN2000

4.2 Proposte e soluzioni rispetto alle criticità emerse

- 4.3 Applicare Buone Pratiche: il Database delle Buone Pratiche forestali di LIFE GoProFor
- 4.4 La Diagnosi della Biodiversità Potenziale Forestale
- 4.5 Modelli selvicolturali a confronto: l'esperienza pratica nei martelloscopi di LIFE GoPROFOR
- 4.6 Promuovere tecnici e operatori esperti

Allegato 1 - Acronimi

Allegato 2 - Buone pratiche per la gestione forestale

Allegato 3 - Documenti amministrativi per l'applicazione delle Buone Pratiche: il caso studio di Regione Lazio

Allegato 4 - Dettaglio dell'esperienza pratica nei martelloscopi di GoProFor

Allegato 5 - Partecipanti al Tavolo di Network Nazionale e contributi al documento

FIRENZE | 20 MARCH 2023

**GOOD PRACTICES TO MANAGE FORESTS
WHILE PRESERVING BIODIVERSITY**

FINAL CONFERENCE



Cap. 4

Migliorare la gestione delle foreste in Rete Natura 2000

Questo capitolo costituisce il **cuore del documento** poiché in questa parte si forniscono spunti, riflessioni, proposte e soluzioni, derivate dall'esperienza maturata nel corso del progetto LIFE GoProFor ma anche considerando altre realtà/esperienze attive su queste tematiche, per una gestione forestale più attenta alla conservazione della biodiversità in RN2000

E' descritta l'esperienza diretta del progetto, evidenziando, per ambiti tematici, le proposte e le soluzioni rispetto alle criticità emerse nell'ambito del Tavolo Nazionale di network e dei diversi workshop

DOCUMENTO D'INDIRIZZO

Ambiti Tematici: criticità emerse /soluzioni e proposte



FIRENZE, 20 MARCH 2023

**GOOD PRACTICES TO MANAGE FORESTS
WHILE PRESERVING BIODIVERSITY**

FINAL CONFERENCE

Misure di conservazione e buone pratiche

criticità

Le misure di conservazione e i piani di gestione per siti RN2000 sono spesso **troppo generici** in termini di azioni previste e costi stimati

Incertezze sui requisiti minimi per mantenere uno stato di conservazione soddisfacente per specie e habitat

Scarsa conoscenza delle buone pratiche di gestione e conservazione in ambito forestale

L'oggetto di tutela e/o lo stato di conservazione nella RN2000, possono mutare con il passare del tempo.

Proposte e possibili soluzioni

- ❑ MASE ha avviato un **processo di revisione delle misure di conservazione**, con l'obiettivo di formulare misure sufficientemente specifiche, dettagliate e quantificate rispetto al quadro di misure di conservazione precedentemente definito, avvalendosi di un sistema di monitoraggio
- ❑ Definire i **requisiti minimi** sia partendo da basi scientifiche solide, sia capitalizzando le esperienze concrete e positive, prevedendo anche azioni di informazione e formazione sistematica e capillare rivolte a tutti coloro che sono coinvolti a vario titolo nella gestione delle foreste.
- ❑ **Raccogliere e standardizzare buone pratiche in un sistema informativo**, riduce l'aleatorietà dell'esecuzione di interventi favorendo così un clima con minori conflitti tra gestione forestale e conservazione RN2000, qualifica i tecnici progettisti e gli operai aumentandone le opportunità di lavoro e, creando un buon rapporto costi/benefici, consente di ottimizzare le risorse pubbliche. **Progetto For.Italy**, per **ampliare le conoscenze e competenze** per la gestione degli habitat forestali e delle loro funzioni ecosistemiche
- ❑ **Aggiornare la conoscenza attraverso il monitoraggio** a livello di sito, che permette di raccogliere informazioni utili all'aggiornamento delle conoscenze sulle specie e gli habitat e dei formulari standard, che costituiscono la principale fonte di conoscenza per coloro che sono implicati nella gestione delle foreste. Sono necessarie risorse, conoscenze scientifiche, attivazione di forme di scambio di informazioni tra diverse istituzioni implicate nel monitoraggio.

Governance

criticità

Esigenza di **garantire coerenza** tra Piani di gestione Forestale e misure di conservazione RN2000

Gli studi d'incidenza, negli anni scorsi, sono stati di bassa qualità

Proposte e possibili soluzioni

- Tecnici e professionisti: **migliorare le conoscenze su RN2000 e DH, acquisire metodologie di pianificazione (progetti LIFE- es. GOPROFOR- metodologia di adozione dell'Indice di Biodiversità forestale Potenziale da integrare alle ordinarie metodologie di pianificazione forestale) per poi implementarle, applicarle e diffonderle nei corsi di formazione di gestione forestale per la conservazione della biodiversità.**
- La scarsa coerenza tra PdG e MTC è un problema reale che spesso è determinato dalla mancata applicazione della norma. Tuttavia oltre ad applicare la norma, è necessario **armonizzare le normative regionali e i regolamenti forestali** sulle buone pratiche selvicolturali per la gestione degli habitat forestali.
- Il **PFIT costituisce un importante mezzo di dialogo tra il livello di governance regionale e il livello locale.**
- Le Linee guida sulla valutazione d'incidenza (VINCA), emanate dal MASE, e i documenti europei sono la risposta a questa istanza.

Formazione, comunicazione informazione

criticità

Scarsa conoscenza delle ricadute delle attività gestionali sulla conservazione della biodiversità forestale

Scarsa informazione e attività di **comunicazione** riguardo le **opportunità di finanziamento** per interventi a favore degli habitat forestali ricadenti nei siti RN2000

Scarsa integrazione tra le tematiche della gestione forestale e della conservazione della natura nei percorsi formativi universitari e delle scuole tecniche superiori

Carenza di competenze da parte degli operatori del settore forestale nel campo della conservazione della natura

Proposte e possibili soluzioni

- ❑ Per migliorare la gestione di specie ed habitat della RN2000 è necessario **consolidare le conoscenze e le competenze.**
- ❑ Es. virtuosi: **LIFE Gestire 2020** che, oltre a **formare coloro che contribuiscono a vario titolo alla gestione della rete Natura 2000**, mobilita delle nuove figure specializzate, i **tecnici facilitatori** che forniscono informazioni dettagliate e consulenza sulle opportunità di finanziamento
- ❑ Garantire una **adeguata formazione professionale- progetto For.Italy**, finanziato dal MASAF, ha formato delle figure di istruttori forestali per **l'abbattimento ed allestimento.**
- ❑ Es. virtuoso di diffusione e promozione di conoscenze e informazione viene dalla Francia, con le **Scuole di selvicoltura irregolare**. rivolte ai proprietari e gestori forestali privati. La formazione svolta in foresta, grazie anche all'utilizzo di martelloscopi e all'applicazione dell'Indice di Biodiversità Potenziale.
- ❑ **Promuovere l'integrazione di corsi specifici nei percorsi di formazione universitaria delle facoltà di Scienze forestali**, per aumentare conoscenze e competenze sui fattori che maggiormente garantiscono una gestione selvicolturale integrata con la conservazione della biodiversità.

Politiche e strumenti

criticità

Scarsa coerenza tra i documenti di programmazione dei fondi UE e le esigenze dei PAF

Redazione dei PAF non adeguatamente condivisa e partecipata

Frammentazione istituzionale delle competenze e degli strumenti

Proposte e possibili soluzioni

- Promuovere metodi di gestione sostenibile negli habitat forestali RN2000 coerenti ed in sinergia con gli obiettivi del Green Deal, della Strategia europea e nazionale della biodiversità, PAC 2023/2027 e Strategia Forestale europea e nazionale.
- Il PSP, tra I e II pilastro, sostiene interventi con chiare finalità ambientali (ecoschemi, interventi agro-climatici-ambientali, interventi forestali, investimenti per la sostenibilità ambientale, indennità Natura 2000 e Direttiva acque),
- Obiettivi strategici PAC OS5 *“Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali”* e OS6 *“Contribuire ad arrestare ed invertire la perdita di biodiversità”* e due interventi che maggiormente incidono sul rapporto tra gestione forestale e tutela e conservazione delle aree ricadenti in RN2000, **SRC02- Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000.** e **SRA27- Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima** che vanno al di là di quanto previsto dalla normativa forestale e dalle misure di conservazione di RN2000. Nonostante il ruolo strategico di entrambi gli interventi descritti, attualmente, in fase di programmazione e di redazione dei Complementi di Sviluppo Rurali (CSR), **solo 5 regioni** hanno previsto l'attivazione di questi due interventi.
- Il settore forestale partecipa al sistema della conoscenza (AKIS), attraverso strumenti come la consulenza, formazione, informazione e gruppi operativi per l'innovazione; le imprese forestali aderendo all'AKIS saranno incentivate a adottare tecniche produttive più sostenibili ed innovative, ma potranno anche **migliorare la frammentazione del sistema della conoscenza.**
- Riduzione delle risorse impegnate a livello nazionale dalle regioni per gli interventi forestali cofinanziati con lo sviluppo rurale (circa il 15% in meno).

Politiche e strumenti

criticità

Scarsa coerenza tra i documenti di programmazione dei fondi UE e le esigenze dei PAF

Redazione dei PAF non adeguatamente condivisa e partecipata

Frammentazione istituzionale delle competenze e degli strumenti

Proposte e possibili soluzioni

- ❑ A livello europeo, crescente riconoscimento del ruolo dei **PAF (Prioritised Action Frameworks)** (Quadri di azioni prioritarie)
- ❑ PAF e CSR hanno **tempi di scadenza diversi**, anche se gli obiettivi generali della PAC 2023/2027 sono stati condivisi a livello europeo e i PAF sono stati redatti in modo più dettagliato e preciso relativamente alle misure, al fabbisogno finanziario e alle fonti di finanziamento dell'UE.
- ❑ I costi delle azioni previste nelle misure sono distinti, in costi di esercizio e costi una tantum. La corretta imputazione dei costi a una delle due ha una notevole rilevanza per una corretta attribuzione delle azioni ai diversi fondi UE. Utile potrebbe essere la disponibilità di un capitolato (es. Life GoProFor) e un prezzario per le buone pratiche selvicolturali in siti RN2000.
- ❑ **Definire un'adeguata metodologia per valutare i costi dei servizi ecosistemici** offerti dai silvicoltori per il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e/o degli habitat da tutelare nei vari siti della Rete Natura 2000.
- ❑ **Migliorare l'uso dei pagamenti compensativi e prevedere altri incentivi finanziari**, come per esempio dei pagamenti basati sui risultati ottenuti, anziché sull'azione da intraprendere.

Politiche e strumenti

criticità

Scarsa coerenza tra i documenti di programmazione dei fondi UE e le esigenze dei PAF

Redazione dei PAF non adeguatamente condivisa e partecipata

Frammentazione istituzionale delle competenze e degli strumenti

Proposte e possibili soluzioni

- ❑ Per ottimizzare la progettualità degli Enti gestori delle aree ZSC sarà necessario **garantire il raccordo e la sinergia** tra le azioni delle MTC e la pianificazione forestale, unitamente ad una gestione più partecipata, coordinata e responsabile ai diversi livelli e tra i diversi attori interessati.
- ❑ La **partecipazione attiva dei proprietari forestali** per la conservazione della biodiversità rimane indispensabile e il loro coinvolgimento come custodi degli habitat e della biodiversità (loro fonte di reddito) migliorerebbe inoltre i processi di monitoraggio e di valutazione dello stato di conservazione, la diffusione di buone pratiche, la coerenza dell'implementazione della gestione attraverso la Rete Natura 2000 e quindi l'efficacia di una rete ben collegata.
- ❑ È fondamentale mettere in atto un **processo di comunicazione più efficace ed efficiente** da parte degli Enti preposti, avvalendosi di canali e strumenti di comunicazione idonei a fornire informazioni chiare, esaurienti e aggiornate.

CONCLUSIONI

All'esito delle criticità e delle possibili soluzioni, raggruppate per ambiti tematici, possiamo concludere che l'attuazione di alcune azioni e attività, assumono un valore strategico per migliorare la gestione forestale nelle RN2000





GoProFor

LIFE17 GIE/IT/000561



Fine Presentazione

GRAZIE

**CUTINI ANDREA (CREA FL)
COSTANTINI GIUSEPPINA (CREA PB)
TEAM - GOPROFOR**

FIRENZE | 20 MARCH 2023

**GOOD PRACTICES TO MANAGE FORESTS
WHILE PRESERVING BIODIVERSITY**

FINAL CONFERENCE

